



COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
(Provincia di Napoli)
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 2 del 24-01-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DEL PIANO 2014/2016 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2014/2016.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di Gennaio alle ore 11:55 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 21-01-2014 Prot. 1752- , si è riunito il Consiglio Comunale in sessione pubblica e in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Dr. Aniello De Lorenzo - Presidente del C.C. -

CONSIGLIERI COMUNALI PRESENTI ALL'ATTO DELLA VOTAZIONE N. 16 ORE 15:30 del 24-01-2014 .

Assiste il Segretario Generale incaricato della redazione del verbale Dr. LOMBARDI EGIZIO

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	CATAPANO VINCENZO	X		12	COZZOLINO SALVATORE		X
2	DE LORENZO ANIELLO	X		13	AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO	X	
3	CARILLO NICOLA	X		14	SANTORELLI FRANCESCO	X	
4	GHIPELLI ENRICO	X		15	ZURINO NUNZIO	X	
5	PARENTE ROBERTO	X		16	CASILLO AGOSTINO	X	
6	CARILLO SAVERIO	X		17	BORRIELLO ANTONIO	X	
7	EMENTATO ANDREA	X					
8	FRANZESE RAFFAELE	X					
9	BOCCIA GIOVANNI	X					
10	MENZIONE GIUSEPPE	X					
11	AMBROSIO FILOMENA	X					

IN CONTINUAZIONE

Il Presidente:

passa alla trattazione del capo n. 4 all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione del regolamento in materia di prevenzione della corruzione, del piano 2014/2016 e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";

Chiede ed ottiene la parola il Segretario Generale (che ha presentato la relativa proposta di deliberazione) il quale relaziona ampiamente sull'argomento;

Dichiarata aperta la discussione sull'argomento alla stessa partecipano vari Consiglieri ed il Segretario Generale (il tutto riportato nel verbale di pari data);

Durante la discussione, alle ore 13:00, il Presidente sospende la seduta per una pausa pranzo.

Alle ore 14:40 la seduta riprende. **Il Presidente** invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei presenti.

A seguito dell'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: DE LORENZO Aniello, CARILLO Nicola, GHIRELLI Enrico, PARENTE Roberto, CARILLO Saverio, EMENTATO Andrea, FRANZESE Raffaele, BOCCIA Giovanni, MENZIONE Giuseppe, AMBROSIO Antonio Agostino, SANTORELLI Francesco, ZURINO Nunzio, CASILLO Agostino e BORRIELLO Antonio **-PRESENTI 14;**

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara riaperta e valida la seduta.

La discussione continua sull'argomento in trattazione (il tutto riportato nel verbale di pari data).

SI DA ATTO CHE DURANTE LA DISCUSSIONE, ALLE ORE 14:41, ENTRA IN AULA IL SINDACO ED ALLE ORE 14:45 ENTRA IN AULA ANCHE IL CONSIGLIERE AMBROSIO FILOMENA – PRESENTI 16 -

Al termine della discussione il Presidente, alle ore 15:30, pone in votazione, per appello nominale, il capo in parola che viene approvato, a maggioranza, come segue:

CONS. PRESENTI E VOTANTI: N. 16

VOTI FAVOREVOLI: N. 15

VOTI CONTRARI: N. 1

(Ambrosio Antonio Agostino con dich. voto)

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la [Legge 6 novembre 2012, n.190](#), contenente “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Visto il Decreto legislativo 150/2009 che, all'art.11 , definisce la "trasparenza" come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”;

Rilevato che i suddetti provvedimenti rappresentano il primo tentativo sistematico di avviare un processo di sensibilizzazione ad una cultura del pubblico amministratore improntata al rispetto della legalità oltre che all’apprestamento di strumenti di prevenzione volti ad impedire o, quantomeno, ridurre, il fenomeno della corruzione;

Atteso che la normativa in questione oltre ad individuare un’Autorità Nazionale Anticorruzione che coincide nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civiti)di cui all'art.13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, (le cui competenze, in materia, attualmente, sono state trasferite all’Agenzia nazionale per la valutazione dell’università e della ricerca (ANVUR), individua anche gli organi e disciplina le modalità della redazione ed approvazione del piano anticorruzione, nonché quelle sulla trasparenza, mediante l’obbligo per tutte le P.A. di inserire nei propri siti web istituzionali un link denominato “Amministrazione trasparente” dove far affluire tutta una serie di notizie, atti e provvedimenti; inoltre, contiene sia modifiche al libro secondo titolo II capo I del codice penale, rubricato “*Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*”, sia l’inasprimento delle pene previste per la maggior parte dei reati ivi stabiliti, prevedendo anche l’introduzione di ipotesi nuove di reato;

Considerato che:

- la legge anticorruzione, in vigore dal 28 novembre 2012, oltre a conferire al Governo delega al riordino di alcune discipline in materia di pubblicità e trasparenza, di determinazione di illeciti e dei termini dei procedimenti, di codice di comportamento dei dipendenti della P.A. e della individuazione dei divieti di autorizzazione ad incarichi esterni, stabilisce che ogni amministrazione deve approvare **un piano triennale di prevenzione della corruzione** che valuta il livello di esposizione degli uffici al rischio e indica gli interventi organizzativi necessari per minimizzarlo, tra i quali la formazione e la rotazione delle posizioni dirigenziali maggiormente esposte;

- il compito della redazione e della verifica dell’attuazione di detto piano è attribuita dalla legge, per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, ad un Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall’art. 1 comma 7 della [L. 190/2012](#) che risponde delle proprie inadempienze sia sotto il profilo disciplinare che per danno erariale, nonché per danno all’immagine della pubblica amministrazione che lo ha nominato;

- gli elementi del piano anticorruzione che ogni Pa deve approvare sono i seguenti: individuazione delle attività a maggiore rischio (anche tenendo conto delle segnalazioni dei dirigenti), previsione per le attività a rischio di forme di controllo e monitoraggio con specifico riferimento ai meccanismi di formazione delle decisioni, disporre per le attività a rischio forme di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione, monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, monitorare i rapporti tra l'ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso (ivi comprese le eventuali

relazioni di affinità e parentela), individuare ulteriori obblighi di trasparenza, individuare e selezionare il personale da formare assegnato a settori amministrativi particolarmente esposti ai fenomeni corruttivi;

- il piano di prevenzione della corruzione è approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di indirizzo politico e, quindi, nel caso degli enti locali, dal consiglio comunale;

- negli enti locali la figura del responsabile anticorruzione coincide "di norma" con il segretario comunale a cui spetta il compito di predisporre il piano, di curarne gli aggiornamenti e di vigilare sulla sua esecuzione;

Vista la Delibera n.105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), avente ad oggetto "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative da intraprendere per la piena realizzazione del principio di trasparenza;

Viste altresì le Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011, previste dalla Direttiva n.8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, che stabiliscono che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza tramite l' "accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell' Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

Vista la delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

Dato atto che questo Ente si è già da tempo attivato per la realizzazione degli obiettivi di efficienza e trasparenza attraverso la creazione, all' interno del proprio sito web istituzionale, di una sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata "Amministrazione Trasparente", nella quale sono pubblicate le informazioni rese obbligatorie dal D.Lgs. 150/2009;

Considerato inoltre che per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dalla normativa di cui sopra, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, l'art.11, comma 2, del D.Lgs. 150/2009 prevede quale strumento il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

Visto il comma 7 del citato art. 11 del D.Lgs. 150/2009, che specifica che, nell'ambito del programma triennale per la trasparenza e l' integrità sono indicati le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell' efficacia delle iniziative di cui al citato comma 2;

Richiamata inoltre la Legge 7 giugno 2000, n. 150, che definisce i principi e le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'allegato regolamento in materia di prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 (All. 1) predisposto dal segretario comunale, contenente le misure progressive da adottarsi nel riferito triennio contenute nell'allegato Piano triennale (All. 2), il prospetto informativo relativo agli atti adottati che ciascun responsabile del servizio ha l'obbligo di compilare e trasmettere al segretario generale (All. 3), nonché il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014/2016 (All. 4) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile dell'Area Affari Generali, ai sensi dell'art.49 del dlgs 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato regolamento in materia di prevenzione della corruzione composto da n. 7 articoli numerati progressivamente dal n. 1 al n. 7 (All.1).

2. Di approvare Il Piano per il periodo 2014/2016 predisposto dal sottoscritto segretario comunale, contenente le misure progressive anticorruzione da adottarsi nel riferito triennio (All. 2), nonché il prospetto informativo relativo agli atti adottati e di ciascuno responsabile del servizio ha l'obbligo di compilare e trasmettere al segretario generale (All. 3).

3. Di approvare il Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016 predisposto dal lo scrivente segretario comunale, contenente le misure progressive anticorruzione da adottarsi nel riferito triennio (All. 4).

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco, ai responsabili dei servizi, al Dipartimento della funzione pubblica, alla Regione Campania e di pubblicarlo sul sito internet del Comune nella sezione TRASPARENZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE.

5. Di dichiarare la presente proposta immediatamente eseguibile.

San Giuseppe Vesuviano, 21/01/2014

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Egizio Lombardi**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DEL PIANO 2014/2016 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2014/2016.

Sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica si esprime, ai sensi dell'art.49 del T.U. n. 267/2000

PARERE Favorevole

Lì, 21-01-2014

f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AA.GG. E ISTITUZIONALI

Approvato e sottoscritto
IL PRESIDENTE DEL C.C.
F.to DR. ANIELLO DE LORENZO

Il Segretario Generale
F.to Dr. EGIZIO LOMBARDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del T.U. EE. LL.).

Dal Municipio _____	F.to Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. n. 267/2000;

[X] è diventata esecutiva anche per decorrenza termini il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio Comunale (art. 134 comma 3 del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li

F.to L' IMPIEGATO ADDETTO

IL RESPONSABILE SERVIZIO
AA.GG. E ISTITUZIONALI
F.to Dr. PASQUALE BOCCIA